

In una settimana il 50% in più dei positivi. Più confortante il quadro dei ricoveri negli ospedali

Sicilia, la curva dei contagi è preoccupante

Musumeci chiede a Draghi un'accelerazione per l'immunizzazione. Ma la campagna nell'Isola va a rilento: ha completato il ciclo vaccinale solo il 5,4% della popolazione (media nazionale del 6%)

PALERMO

Mentre il Governatore Musumeci chiede al premier Draghi «di procedere rapidamente alla vaccinazione dell'intera popolazione», insieme al collega sardo Solinas, per fare in modo che le due più grandi isole del mediterraneo, a spiccata vocazione turistica, diventino Covid free, in Sicilia la curva dei contagi continua a essere alta, con dati preoccupanti.

Ieri erano 1.287 i nuovi positivi su 27.170 tamponi, con una incidenza del 4,7%. La regione era quinta per numero di contagi giornalieri. Le vittime sono state 11 e portano il totale a 4.757. Stabile il numero dei pazienti Covid ricoverati in ospedale: 1.283, uno in più, anche se nelle terapie intensive sono 164, sette in più. La distribuzione territoriale vede ancora una volta concentrato il maggiore numero di casi nella provincia di Palermo: 438. Poi Catania 280, Messina 69, Siracusa 151, Trapani 24, Ragusa 34, Caltanissetta 135, Agrigento 128, Enna 50.

L'andamento preoccupante della pandemia in Sicilia è confermato

anche dal report settimanale della Fondazione Gimbe. Nella settimana 31 marzo-6 aprile, l'indicatore relativo agli «attualmente positivi per 100.000 abitanti» sale a 502 casi, il 52% in più.

La percentuale di popolazione che ha completato il ciclo vaccinale è invece ancora bassa, il 5,4% (rispetto a una media nazionale del 6%).

Intanto, dopo un lieve rallentamento, in coincidenza con le festività pasquali, è tornato a pieno ritmo il processo di somministrazione dei vaccini: sono circa 18mila i siciliani che due giorni fa hanno ricevuto una dose. Ieri 13.807. Segni che la campagna vaccinale procede a strappi.

L'obiettivo è quello di arrivare presto a circa 12mila vaccinati al giorno, solo tra Palermo e provincia (50mila in Sicilia), e soprattutto di accelerare al massimo la campagna di immunizzazione dei siciliani.

Tra le ipotesi in campo, c'è anche quella di lasciare aperto l'hub della Fiera del Mediterraneo di Palermo fino alla mezzanotte e addirittura con turni di sanitari h24. Un'altra ipotesi è quella di aprire punti di somministrazione vaccinale anche nei centri commerciali dell'isola mentre è già stato dato il via libera alla campagna sperimentale di vac-

cinazione all'interno delle imprese siciliane insediate nelle aree industriali.

Infine restano sotto soglia di saturazione i posti letti occupati da pazienti Covid in area medica e terapia intensiva, come conferma anche il monitoraggio dell'Agenas aggiornato a due giorni fa, che registra una occupazione del 19% delle terapie intensive, contro il 40% del dato nazionale.

Per quanto riguarda le degenze ordinarie, i ricoveri sono del 29%, rispetto al 44% della media italiana. In particolare, il livello di occupazione degli ospedali nel Palermitano, costantemente monitorato, al momento, non raggiunge livelli di allerta.

La ricognizione è stata effettuata durante un incontro tenuto dal presidente della Regione, Nello Musumeci, con i manager delle Aziende sanitarie e ospedaliere palermitane e con il commissario straordinario per l'emergenza Covid Renato Costa.

Dati ancora allarmanti a Palermo, zona rossa da tre giorni dopo il provvedimento della Regione



In attesa della svolta La Sicilia ha una scorta di circa 90mila dosi di AstraZeneca. Programmato un approvvigionamento settimanale di 20mila dosi a consegna.



Peso:45%